



 Area "Amministrativa
Settore Politiche per il Cittadino

Prot. n. .../...

Pescara, li

BOZZA ACCORDO DI COLLABORAZIONE

PER LA CO- PROGETTAZIONE DEL

“CENTRO DIURNO A PREVALENTE CARATTERE SOCIALE E RICREATIVO PER LE PERSONE CON DISTURBI COGNITIVI DA MALATTIE NEURODEGENERATIVE”.

Tra

Il Comune di Pescara, nella persona della Dirigente dott.ssa Roberta Pellegrino, domiciliata in Piazza Italia n. 13, Pescara

E

-----con sede ad ----- in Via -----, P.I. -----, nella persona del legale rappresentante ----- nato a ----- il ----- C.F. -----, per la co-progettazione del **“CENTRO DIURNO A PREVALENTE CARATTERE SOCIALE E RICREATIVO PER LE PERSONE CON DISTURBI COGNITIVI DA MALATTIE NEURODEGENERATIVE”** ubicato in Via Thaon de Revel.

Visto la Legge 8 Novembre 2000, n. 328, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

Visti:

- il D.Lgs. n.117 del 3.7.2017, “Codice del Terzo Settore”;
- il DM n.72 del 31.3.2021, “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs n.117/2017”;
- la deliberazione di C.C. n. 175 del 5.12.2022 con cui è stato approvato il Piano Sociale Ecad 15 Pescara, di cui la Giunta ha disposto la proroga per il 2026, con delibera n. 1022 dell’11.12.2025;
- il “Regolamento per la disciplina della co-progettazione nel rapporto tra Amministrazione Comunale ed Enti del Terzo Settore nell’ambito del Piano Sociale dell’ECAD 15 – Pescara approvato con delibera di C.C. n. 164 del 31.10.2017 e modificato con delibera di C.C. n. 134 del 17.10.2022 e n°8 del 30.01.2023;
- l’art. 6 del D.Lgs. n° 36 del 31.03.2023;
- la determinazione dirigenziale n° ----- del ----- con la quale è stato approvato l’Avviso Pubblico per la selezione di soggetti del Terzo Settore per la co-progettazione del “centro diurno a prevalente carattere sociale e ricreativo per le persone con disturbi cognitivi da malattie



 *Area "Amministrativa"*
Settore Politiche per il Cittadino

“neurodegenerative” dell’Ecad 15 – Pescara – corredata dello specifico “progetto preliminare” nonché dei relativi modelli di dichiarazioni;

Vista la determinazione n. ----- del ----- con la quale è stato preso atto dei verbali redatti dalla Commissione di valutazione, sono stati approvati il “progetto definitivo” e l’“accordo di collaborazione” di cui agli artt. 6 e 8 del Regolamento Comunale per la co-progettazione ed è stato individuato il partner ----- per la co-progettazione del “centro diurno a prevalente carattere sociale e ricreativo per le persone con disturbi cognitivi da malattie neurodegenerative”.

Tanto premesso
concordano e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Attività da svolgere

La co-progettazione del “centro diurno a prevalente carattere sociale e ricreativo per le persone con disturbi cognitivi da malattie neurodegenerative” ha come obiettivi quelli evidenziati nel ‘progetto preliminare’ inserito nell’avviso pubblico bandito dall’Ecad 15. Il progetto prevede attività che potranno riguardare diverse tipologie di servizi purché rispondenti al soddisfacimento dei bisogni dei beneficiari.

Le attività che devono essere garantite all’interno del Centro sono :

- esercizi di stimolazione cognitiva;
- attivazione sensoriale di gruppo;
- laboratori artistico- espressivi e culturali;
- animazione e socializzazione, comprese iniziative di coinvolgimento dei familiari;
- attività finalizzata al mantenimento delle autonomie e delle competenze funzionali;
- interventi di ascolto, supporto, formazione e counseling individuale o di gruppo per i caregiver.

Art. 2 – Luogo di svolgimento

Le attività vengono svolte presso la struttura di proprietà comunale ubicata in via Thaon de Revel..

Art. 3 - Impegni a carico del soggetto del Terzo Settore

Per la gestione del Centro l’ETS----- deve garantire :

- 1 coordinatore psicologo referente per la gestione del Centro;
- almeno n. 1 educatore e/o terapista occupazionale presente durante tutte le ore di apertura del Centro;
- n. 1 Impiegato Amministrativo;
- n. 2 OSS/ OSA compresi durante tutte le ore di apertura del Centro.
- l’acquisizione dell’Autorizzazione comunale per l’esercizio..... In caso di mancata acquisizione di tale autorizzazione l’A.C. provvederà alla risoluzione del contratto



 **Area "Amministrativa"**
Settore Politiche per il Cittadino

E', altresì, un impegno a carico del Partner ----- espletare le attività di verifica e monitoraggio dei risultati conseguiti, così come da successivo Art. 9 del presente 'Accordo di Collaborazione'.

Il Partner si impegna, inoltre, a prevedere idonee forme di collaborazione del personale impiegato, secondo la vigente normativa, anche al fine della rendicontazione delle relative spese.

Il partner progettuale, infine, deve dare adeguata informazione e promozione di tutte le attività svolte, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, riportando sempre il 'logo' del Comune di Pescara.

Art. 4 – Impegni a carico dell'ECAD 15 e della ASL di Pescara

Il Comune partecipa all'attività oggetto del presente avviso, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del Regolamento Comunale per la disciplina della co-progettazione, con le seguenti modalità:

-rimborso delle spese debitamente documentate pari a complessivi € 140.000,00 nei termini di cui all'Art 8 co. 2 del Regolamento comunale per la disciplina della co-progettazione;

-per l'avvio delle attività l'Amministrazione comunale ha destinato anche risorse proprie, pari ad € 10.000,00, per l'allestimento della struttura, che andranno debitamente documentate;

-coordinamento e monitoraggio del servizio (ai sensi dell'art.14 dell' avviso di co-progettazione) a cura dell'Assistente Sociale del Comune referente del servizio;

-la concessione per lo svolgimento dell'attività dell'immobile sito in via Thaon de Revel per il quale è stata disposta la riduzione del canone di locazione nella misura del 90%.

La ASL di Pescara garantisce la presenza di n. 1 psicologo e di n. 1 medico per n. 6 ore settimanali ciascuno .

Art. 5 – Accesso al Servizio

Il servizio è rivolto ad un massimo di n. 20 persone (n. 10 presenze per ogni turno-mattutino/pomeridiano) in possesso di diagnosi di demenza (Alzheimer o altre forme di demenza), senza disturbo del comportamento o con disturbi del comportamento di entità lieve, rilasciata da struttura sanitaria pubblica e che verranno individuate annualmente con avviso pubblico.

La valutazione dell'idoneità della persona disabile all'accesso al centro diurno è effettuata dall'UVM territorialmente competente che elabora il Piano Assistenziale Individualizzato.

Il Centro Diurno deve:

- garantire un'apertura settimanale di 5 giorni (dal lunedì al venerdì), esclusi i giorni festivi per n. 48 settimane l'anno (sono escluse due settimane di agosto e due durante il periodo natalizio), con orario dalle 9:00 alle 18:00 prevedendo due turni: mattutino (9:00/ 14:00) e



 **Area "Amministrativa"**
Settore Politiche per il Cittadino

pomeridiano (14:00/18:00). Durante il turno mattutino può essere introdotto, ove richiesto, il “servizio mensa” con catering esterno la cui spesa è posta a carico dell’utente;

- prevedere una diversificazione delle attività in base alle specifiche esigenze della persona;
- prevedere il supporto alle famiglie nell’organizzazione di un eventuale “servizio di trasporto” per raggiungere il Centro Diurno, il cui costo è a carico dell’utente.

Art. 6 - Declinazione degli altri elementi oggetto della valutazione del progetto, di cui all’art.7 dell’Avviso Pubblico

----- mantiene e favorisce tutte le possibili esperienze di partenariato e collaborazione con altre associazioni del territorio, arricchendo in tal modo l’ampiezza della rete locale di collaborazioni fino ad oggi creata.

L’ETS----- si avvale delle seguenti figure: -----

Per quanto riguarda altri aspetti, si rimanda ai contenuti del progetto definitivo presentato da-----, così come definito in sede di sviluppo della co-progettazione.

Art. 7– Durata

La gestione del Centro decorre dal -----, data di avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione dell’accordo di collaborazione, per 12 mesi con possibilità di prosecuzione della co-progettazione per ulteriori 24 mesi (12+12). L’eventuale prosecuzione sarà subordinata alle valutazioni di opportunità di prosecuzione da parte del Comune, alla verifica dei risultati conseguiti all’esito del monitoraggio nonché al rifinanziamento del progetto da parte dello Stato/Regione e in base alle nuove disposizioni del nuovo Piano per la non autosufficienza. La co-progettazione dovrà, pertanto, in caso di prosecuzione, essere adeguata sulla base del relativo piano finanziario.

Art. 8 – Coordinatore del progetto

Il coordinatore del progetto dell’ETS, individuato nella persona di ----- è il referente per ogni rapporto con l’Amministrazione Comunale.

Art. 9 - Verifica e monitoraggio dei risultati conseguiti

Per l’aspetto del monitoraggio l’ ETS----- provvede a raccogliere le informazioni dell’utenza attraverso un processo costituito da fasi e strumenti delineati nel progetto definitivo, oltre a somministrare schede di *Customer Satisfaction* e a inviare all’Ecad 15 relazioni trimestrali sulle attività svolte, riportando punti di forza e di criticità riscontrati del servizio.

Art. 10 – Ripartizione degli oneri degli interventi e modalità di rendicontazione

Le risorse destinate all’istituzione del centro nonché al suo funzionamento ammontano a complessivi € annuali così ripartite:

- € 140.000 Fondo Nazionale non Autosufficienza;



 *Area "Amministrativa"*
Settore Politiche per il Cittadino

- € 10.000,00 risorse Comunali per l'allestimento della struttura (da considerare solo nella prima annualità);
- € 23.866,56 risorse della ASL in termini di prestazioni del personale;
- € 2.244,08 quale quota minima del co-finanziamento a carico del partner progettuale per il canone di affitto e la tassa sui rifiuti.

Il soggetto del Terzo Settore, individuato come “partner” è obbligato a garantire un co-finanziamento del progetto pari ad € 2.244,08. In sede di co-progettazione ----- ha proposto la percentuale del ----- corrispondente a € ----- . Pertanto, la spesa complessiva per la gestione del servizio è di complessivi Euro ----- . Per la tipologia dei costi ed i relativi singoli importi, si rinvia al piano finanziario risultante dallo sviluppo della co-progettazione, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Partner dovrà produrre la documentazione comprovante la spesa dell'intero “budget” progettuale e, precisamente, di €

Art. 11 – Trasferimento delle somme al soggetto “partner”

Al soggetto attuatore è trasferito l'importo annuo del contributo pubblico nei seguenti termini:

- 30% entro 30 gg. dalla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione;
- 40 % dopo sei mesi dalla sottoscrizione stessa, dietro presentazione della documentazione giustificativa delle spese sostenute per la percentuale del 30%;
- 30% a seguito della presentazione della rendicontazione finale.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, l'importo massimo rimborsabile sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, adeguatamente rendicontati e documentati dal partner secondo quanto prescritto dalla vigente normativa. Sarà oggetto di rendicontazione anche la quota di cofinanziamento.

A consuntivo l'importo potrà subire le riduzioni corrispondenti alle prestazioni e attività in tutto o in parte non rese o alle spese non sostenute.

Art. 12 – Tracciabilità dei flussi finanziari

L'assegnatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 e 6 della Legge n. 136/2010, assicurando che per i movimenti finanziari del presente servizio sarà utilizzato il conto corrente bancario dedicato in via esclusiva numero ----- presso Banca -----, filiale di -----, intestato a ----- codice IBAN ----- e che le persone delegate ad operare su tale conto corrente sono -----



 **Area "Amministrativa"**
Settore Politiche per il Cittadino

Art. 13 – Controllo

L'assistente sociale referente del progetto, individuato nella persona della Dott.ssa ----- -----, ha il compito prioritariamente di attestare semestralmente il raggiungimento delle finalità indicate nel presente accordo.

Il medesimo provvede, entro 15 giorni dalla sottoscrizione, a predisporre una scheda di monitoraggio delle attività previste nell'Avviso pubblico e nel progetto definitivo e dà attuazione nel corso dell'anno alle verifiche in essa previste.

Art. 14 – Riservatezza e trattamento dati personali e sensibili

L'assegnatario dovrà garantire, nell'espletamento del Servizio, la scrupolosa osservanza della normativa sulla riservatezza dei dati personali e sensibili, di cui al D.Lgs. 196/03 e al GDPR UE 2016/679.

----- è qualificato come TITOLARE AUTONOMO dei dati relativi alle attività del centro diurno a prevalente carattere sociale e ricreativo per le persone con disturbi cognitivi da malattie neurodegenerative.

Lo stesso si obbliga, al momento della cessazione del contratto con il Comune, a trasferire i dati al subentrante.

Art. 15 – Responsabilità Civile del soggetto del terzo settore

Il soggetto del terzo settore terrà indenne il Comune di Pescara, nel modo più ampio e senza eccezioni o riserve, da ogni diritto o pretesa che terzi dovessero avanzare per obbligazioni causalmente riconducibili alle attività del Servizio.

Il medesimo si impegna a stipulare a propria cura e spese, per tutta la durata del Servizio, polizza assicurativa di Responsabilità Civile verso Terzi (come specificato nell'Art. 10 dell'avviso pubblico). Tali documenti dovranno essere prodotti all'ECAD 15 in sede di sottoscrizione del presente accordo.

Il Rappresentante Legale

La Dirigente
Dott.ssa Roberta Pellegrino

Allegati:

- Piano finanziario.

Si considerano parte integrante del presente atto anche i seguenti documenti:

- "progetto preliminare" predisposto dall'Amministrazione comunale;



Città di Pescara
Medaglia d'oro al Merito Civile

Palazzo C'Amunzia



Area "Amministrativa"
Settore Politiche per il Cittadino

- proposta progettuale acquisita al protocollo dell'Ente al n. -----